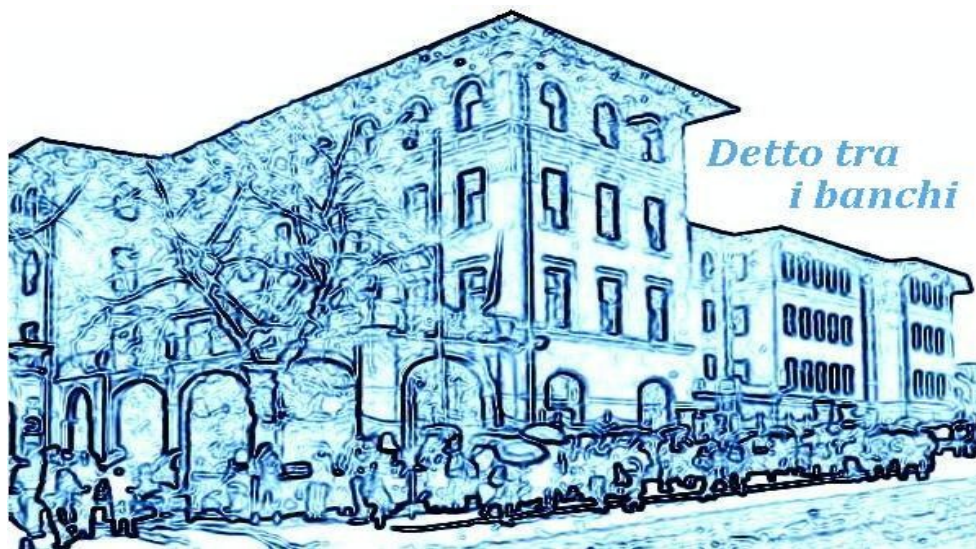




Petali di orchidea - Hu Lanbo (cont. a pag. 2)

Dal viaggio in Francia al presidente Mao: la scrittrice cinese Hu Lanbo si racconta agli studenti del Rosmini

*“Abbiamo bisogno di sognare, le difficoltà ci sono e ci saranno sempre ma bisogna andare avanti per superarle e per realizzare i nostri sogni. I soldi non sono tutto nella vita, anch'essi arrivano prima o poi, ma è necessario prima **realizzare i nostri desideri** per sentirsi soddisfatti e completi”.* Questa è una delle molteplici dichiarazioni che la scrittrice Hu Lanbo ha rilasciato in occasione del suo incontro con gli alunni del Liceo Antonio Rosmini.

Sabato 5 novembre alcuni studenti del Liceo a cui è stata data l'occasione di leggere il libro intitolato **“Petali di Orchidea”** hanno avuto il piacere di incontrare la scrittrice e di porgerle alcune domande. Nel suo romanzo, Hu Lanbo racconta la sua storia di vita tra Pechino, Parigi e Roma, offrendo una visione del nostro Paese dagli occhi di un'immigrata.

Sono state numerose le domande dei curiosi studenti del liceo e, ad esempio, quando le viene chiesto se rifarebbe tutto da capo se potesse tornare indietro nel tempo, lei risponde sicura: *“Secondo me la vita di ognuno di noi ha un corso ed è costituita dalle decisioni che prendiamo in determinati momenti. Da giovane io sognavo la Francia e l'estero. Ho avuto la fortuna di avere amici che mi hanno aiutata a esprimere questo mio sogno facendomi venire in Francia. Ma non è sempre stato facile, ho dovuto superare tante difficoltà. Sono partita con un po' di seta, il mio primo capitale l'ho fatto facendo vestiti, ho dovuto lavorare quattro ore alla mensa frequentando contemporaneamente l'università.”*

“Quali sono state le maggiori difficoltà che ha incontrato arrivando in Francia? Ha riscontrato dei pregiudizi razziali?”, chiede qualcuno. *“Sono un popolo aperto agli stranieri, ma ci sono state cose che mi hanno dato fastidio. Alcuni concetti che per i francesi sono stati differenti dai miei: all'università, ad esempio, ho avuto una delle poche situazioni spiacevoli con un mio compagno di studi che mi accusava di essere comunista, semplicemente avevamo visioni di questo concetto differenti. Secondo un giornalista francese, poi, Lanbo è stata liberata dalla Cina: l'articolo mi ha dato fastidio per il fatto che io **non sono fuggita dalla Cina**, io me ne sono andata per motivi personali, volevo conoscere il mondo.”*



Indice

Petali di orchidea - Hu Lanbo (cont. a pag. 3)	1
Mirandola: si riparte!	2
Petali di orchidea - Hu Lanbo (cont. da pag. 1)	3
Un liceo poliglotta	3
Schola coturnata, cos'è?	4
Anno nuovo, sito nuovo	4



**Il motto
è sempre quello:
si va avanti!**

Mirandola: si riparte!

Ecco alcune loro riflessioni:

"I ragazzi di Mirandola ci hanno colpito soprattutto per la loro tenacia e la loro forza di volontà nell'affrontare le avversità della vita. Le frasi che ci sono rimaste impresse sono state: "Barcollo ma non crollo" e "Non dimentico ma imparo". (Adami Barbara e Folgarait Daniele 1° AL)

"La cosa che mi ha colpito di più è stata la "fratellanza" che si è riscoperta in una società come la nostra ormai troppo "individualista". Riferita al racconto dei ragazzi su come i cittadini di Mirandola si sono aiutati a vicenda durante i mesi e momenti di disagio" (1° BM)

"Le immagini sono state toccanti, quando ci hanno parlato della loro esperienza, anche se durante quei momenti di tensione era difficile ricordare, sono riusciti perfettamente a trasmetterci le loro emozioni." (1° BL)

La comunicazione è sempre importante, soprattutto quando si è fra coetanei, è un modo per dare sfogo alle sofferenze e all'angoscia, per dare voce a quelle emozioni che è difficile spiegare ed affrontare. Il coraggio e la volontà di questi ragazzi è sconvolgente, l'incontro è stato importante, difficile a livello emotivo per loro, ma anche per noi. Ci auguriamo che tutte le persone vittime di cataclismi possano trovare il coraggio di questi ragazzi per andare avanti.

Hallidri Erzana 2BL

"Chissà, forse è stato pure un bene questo sisma, alla fine. Prima ognuno viveva nella sua cupola, andava di fretta senza fermarsi troppo, ognuno un lupo solitario e tirchio. Ora non abbiamo più molte cose che prima ci erano indispensabili, ma ci si ferma molto più spesso, ci si chiede "Come stai? Serve aiuto?" e quasi tutti si sono abituati ai buchi nel tetto e nelle pareti. Credo che abbiamo ritrovato il senso di parole come "sostegno", "aiuto" e magari anche "amicizia". "E' inutile piangere sul latte versato, bisogna andare avanti."

Come tutti ormai sappiamo, il terremoto in Emilia ha devastato case, scuole e molti altri edifici. Spesso non si pensa che cataclismi e disastri naturali possano coinvolgerci in prima persona, ma quando ciò accade rimane poco da fare, se non andare avanti con quel poco che rimane.

Martedì 23 ottobre sono venuti a farci visita alcune classi prime del Liceo "Pico" di Mirandola, spiegandoci come hanno vissuto quest'esperienza e come dopo un evento del genere possano aver trovato la forza di andare avanti: vedere il bicchiere mezzo pieno per quanto possa essere critica la situazione è un buon modo per ripartire, per ricominciare. Prima del terremoto si sono definiti lupi solitari, persone che guardavano solo i loro interessi ma dopo il terremoto qualcosa è cambiato e la gente sembra abbia riscoperto il significato della parola "comunità" e di "aiuto reciproco". Sostegno ed ospitalità è ciò che abbiamo da offrire e lo facciamo con piacere.

Durante la mattinata si sono svolte alcune lezioni sull'uso di internet e dell'iPad con il Prof. Errol Hayman, alcuni esperimenti di fisica e attività di lettura e conversazione con il Prof. Di Maio, dove i ragazzi hanno potuto discutere di ciò che hanno perso, sia a livello di persona e sia a livello di studente, fare lezioni nelle tende o all'aperto non è certo all'ordine del giorno. Per le classi del nostro liceo è stato altrettanto coinvolgente e interessante.



Ragazzi e ragazze del liceo, abbiamo bisogno di voi!

Dietro agli articoli che potete leggere su questa newsletter c'è un grande lavoro della nostra redazione che in davvero poco tempo è riuscita a raccogliere informazioni, scrivere e pubblicare. Avrete notato che questa è un'edizione in versione ridotta, sia per via delle proteste dei professori che hanno bloccato temporaneamente alcuni progetti su cui si era scritto, sia per il ridotto numero di elementi in redazione: per questo abbiamo bisogno di voi! Qualsiasi tipo di aiuto è ben accetto: giornalisti, fotografi, editori o chiunque sia disposto anche a darci una piccola mano. Non stiamo ricercando premi nobel per la letteratura, ma semplicemente ragazzi di ogni età con voglia di mettersi in gioco, collaborare e soprattutto divertirsi!

Il gruppo di giornalismo non è un impegno enorme, basta solo un pochino di entusiasmo! Per informazioni contattate qualsiasi membro della redazione o Errol Hayman, vi aspettiamo!

Email: redazione@liceorosmini.eu



Petali di orchidea - Hu Lanbo (cont. da pag. 1)

La scena si sposta poi su altre domande di tipo politico : *“L'esperienza di Mao? A quel tempo il partito comunista è nato per costruire una Cina ideale, una Cina senza povertà. Per me è stato un onore farne parte. Nel 1966 alla nostra età dovevamo lavorare il campo come contadini, alcuni potevano diventare operai, altri soldati. Non sognavamo un futuro diverso, erano gli anni 70. La gente era povera ma si poteva vivere. Mao è stato di grande ispirazione per me, mi porto sempre appresso una sua citazione: 'Voi giovani siete un raggio di sole e a voi stai il vostro futuro'. Ha trasmesso a tutti noi il concetto di patria, sin da piccola volevo studiare per portare bene alla patria e alla comunità. Non posso non dire che la Cina in questi ultimi anni si sia sviluppata tanto e una parte di questo sviluppo lo dobbiamo anche al governo, nonostante oggi abbia un grosso problema come quello della corruzione.*

Il controllo delle nascite? Secondo me il nostro governo cinese ha fatto una buona cosa perché siamo in troppi. E' una cosa crudele non permettere alle persone di avere più di un figlio ma secondo me solo se una persona ha un buon lavoro con il quale può mantenerli e pagare la tassa, può permettersi di averne più di uno, altrimenti no. Credo che se una persona è decisa a studiare è giusto darle la possibilità di farlo. Tanti studenti finiscono gli studi all'estero perché in Cina siamo molti, l'iscrizione alle università è limitata ed entrarvi è molto difficile.”

A proposito del suo libro, Lanbo racconta: *“Volevo raccontare la mia storia, e ne ho avuto l'occasione. Il libro l'ho scritto in cinese e poi aiutandomi con Google Translate e alcune colleghe l'ho tradotto, è una storia vera. L'unica cosa che è stata cambiata nel libro è il nome del mio amico francese perché ora è un politico e per motivi di privacy non si poteva scrivere di lui.*

E' da 11 anni che faccio questo lavoro, sono contenta di farlo. Inoltre scrivo spesso su un giornale di Milano e spero possa essere d'aiuto per i miei connazionali qui in Italia.”

La scrittrice chiude la sua intervista ringraziando l'associazione degli Specchi di averle fatto incontrare i ragazzi dicendo che è stata un'esperienza piacevole per lei confrontarsi con tanti giovani.

Il Liceo la ringrazia di aver messo da parte un po' di tempo e di aver portato pazienza per rispondere alle domande di tutti i ragazzi e professori.

Milica Zivkovic, 2AL



Un liceo poliglotta.

All'interno del nostro liceo, più che nelle scuole, viene data un grandissima importanza allo studio delle lingue straniere e al conseguimento di certificazioni ad esse legate. “Il nostro obiettivo è aprire una porta sull'Europa” spiega il preside “vogliamo diventare più EU”. L'anno scorso sono stati attivati circa “60 corsi per un totale di 416 esaminati di cui ben 399 hanno passato il test. Un buon numero insomma.

“Noi puntiamo alle certificazioni alte, come quelle di livello C2, più che ai semplici B1” dice il dirigente, “Il nostro liceo è l'unico test center Cambridge di tutto il Trentino” afferma poi. L'obiettivo è infatti il livello alto delle certificazioni conseguite, non tanto la quantità se si tratta di semplici esami PET.

Dall'anno scorso è possibile sostenere un esame per il DSD (Deutsches Sprach Diplom) che permette di accedere con maggiore facilità ad una facoltà universitaria in Germania. È stato inoltre introdotto il cosiddetto ESA Bac, un doppio diploma di maturità valido anche come maturità francese.

Ma la novità più importante è arrivata quest'anno. Si tratta delle certificazioni A-levels: esami di materie comuni fatte inglesi. Da quest'anno nel nostro liceo sarà possibile affrontare l'esame di fisica, dopo una preparazione con il professor Hayman. Questi diplomi permettono di accedere con facilità alle facoltà inglesi e hanno validità anche in altri stati. È sicuramente una grande opportunità per noi tutti studenti del liceo e speriamo che venga sfruttata a dovere. Quest'anno gli iscritti al corso di preparazione sono 15, un bel numero per un progetto partito quest'anno e che fa la sua prima comparsa in Trentino proprio nel nostro liceo.

Pietro Previti 1BC
Milica Zivkovic 2AL
Giulia Gori 2AM

Serata Natalizia del Liceo "A. Rosmini"

giovedì 13 dicembre 2012 - ore 20.30
Teatro "Rosmini",
via Paganini, 14—Rovereto

Nel corso della serata sarà presentato l'Annuario e verranno premiati gli allievi meritevoli dello scorso anno scolastico.

Vi aspettiamo numerosi!



Anno nuovo, sito nuovo

Il nuovo anno scolastico ha portato con sé non solo nove mesi di lavoro e di impegno per studenti e docenti ma anche un nuovo sito multimediale che offre canali alternativi di comunicazione.

Il sito nato a settembre e messo a disposizione agli utenti ad ottobre, raccoglie avvisi e materiale scolastico rendendoli più accessibili a coloro che li necessitano. Le informazioni sono raccolte in tre aree a seconda del ruolo dell'utente, rendendo così la navigazione più chiara e semplice. Il mezzo è sicuramente un ottimo ausilio non solo per i docenti e gli studenti, ma anche per i genitori che desiderano conoscere più dettagliatamente le attività messe in campo dalla scuola. Attività che non hanno solo uno scopo strettamente didattico, ma vogliono promuovere il lato più divertente della scuola: un esempio è la "Galleria Foto" che raccoglie immagini delle varie esperienze.

In un'era in cui i social networks sono conosciuti e usati da tutti, anche il Liceo Rosmini ha voluto stare al passo con i tempi e sfruttarne le potenzialità. Il sito, infatti, permette di collegarsi a Facebook, Twitter e YouTube, canali importanti soprattutto per le nuove generazioni. Il link a Facebook permette di visualizzare direttamente la pagina della scuola e navigare velocemente tra gli eventi e le foto, commentando e raccogliendo le opinioni degli utenti.

Gli stessi eventi e le stesse informazioni che sono visibili in Facebook si possono trovare seguendo il liceo (@LiceoRosmini) in Twitter, collegamento che si trova anche nella pagina iniziale del sito del liceo.

YouTube, invece, serve per rendere disponibili al pubblico video che presentano gli spazi e le attività del Liceo, grazie soprattutto al lavoro meticoloso di Marco Chizzola, studente del liceo.

Queste innovazioni multimediali apportano una ventata di novità all'interno del liceo, permettendo di diffondere al meglio gli eventi e le attività della scuola e far conoscere la vita scolastica anche a coloro che stanno al di fuori delle nostre mura.

Marina Mattivi

Schola cothurnata, che cos'è?

L'idea nasce l'anno scorso dai professori di lettere del liceo classico e finalmente quest'anno il progetto può avere inizio! *Schola cothurnata* è un progetto sul teatro greco che coinvolge l'intero triennio del liceo classico, in totale si classi, e che terrà impegnati gli alunni che vi partecipano fino alla fine dell'anno scolastico. Il progetto come già detto prima riguarda il teatro dell'antica Grecia e è proprio questo che i ragazzi del liceo classico tenderanno di fare, mettere in scena uno spettacolo cercando di rispettare il più possibile quelle che erano le caratteristiche delle antiche rappresentazioni. Il copione che gli attori reciteranno sarà creato direttamente da un gruppo di studenti addetti a questo specifico compito assemblando dei testi da autore tradotti dai ragazzi durante le ore di greco e latino. Le prime traducono passi da Apollodoro, Biblioteca (Apologo di Eracle al bivio, di Prodic), da Plauto, Amphitruo, da Senofonte, Memorabili; le seconde da Sofocle, Trachinie, e da Euripide, Eracle (in greco lavorano sulla tragedia) e in latino da Ovidio, Heroides; le terze da Aristofane, Nuvole e da Seneca, Ercole Furens. Una volta che questo sarà pronto i ragazzi del gruppo recitazione, ovvero i nostri attori, lo studieranno per metterlo in scena. Al loro fianco vi sono vari gruppi che collaborano. Ci sono i costumisti, indispensabili per un vero spettacolo, i truccatori, i fotografi che documenteranno tutto il lavoro svolto dagli altri gruppi a partire dalla traduzione dei testi fino ad arrivare alla realizzazione dei costumi passando per la stesura del copione. Lo spettacolo sarà messo in scena per gli studenti del liceo, per genitori, parenti e amici e probabilmente anche per la cittadinanza che vorrà assistervi. Ma i nostri ragazzi non si fermeranno di certo qua, infatti il copione dello spettacolo sarà inviato ad una severissima giuria che lo analizzerà e sceglierà se ammetterlo al prestigioso Festival del teatro greco dei giovani che ogni anno si tiene a Siracusa, metà del viaggio di istruzione degli alunni del triennio del liceo classico. Sarebbe un'occasione fantastica per i nostri ragazzi poter recitare ad un festival al quale partecipano gruppi di giovani attori che vengono fin dagli Stati Uniti o dall'Australia! I ragazzi saranno aiutati nella messa in scena da un regista teatrale: Michele Comite.

Purtroppo in questi giorni è giunta la notizia del blocco dei viaggi d'istruzione e quindi a quanto pare il viaggio a Siracusa non potrà avere luogo. Speriamo che questa decisione venga revocata, sarebbe un grande dispiacere per tutti coloro che partecipano al progetto.

Pietro Previdi IBC